

Più Parità, più Felicità

Mostra promossa nell'Anno Europeo delle Pari Opportunità per tutti

Una “mostra per mostrare” che esiste, in Italia e nel mondo, un ampio lavoro di ricerca teso a concretizzare – attraverso micro e macro interventi – l’utopia delle pari opportunità per tutti, in particolare per le cosiddette “categorie deboli”: nello specifico, disabili, donne, migranti. Una ricerca che non è affatto evidente alla maggior parte delle persone pur essendo diffusa e percorsa da intrecci preziosi.

La mostra si struttura come una “ricerca di indizi” che si intersecano sino a formare una vera e propria “mappa” concettuale e reale. Una mappa da portare alla luce, e da mettere sotto gli occhi di una società distratta, che sovente non si sofferma a considerare le vie attraverso cui il miglioramento della qualità della vita è – per tutti – possibile.

Per questo la mostra si presenta come un percorso di una metropolitana che, nel profondo del territorio, crea stazioni, punti di incontro e di scambio.

Disabilità

Il concetto che unifica l’area è quello del “percorso di vita”. Ciò significa presentare oggetti e progetti per i tre momenti fondamentali della vita delle persone:

- la casa
- lo studio e il lavoro
- il tempo libero e lo sport

La presentazione avviene sia attraverso l’esposizione di oggetti veri e propri, sia attraverso filmati in cui si vedono le soluzioni proposte “in azione”, ossia in relazione con la persona disabile.

Parità di genere

Questa area sarà sviluppata a partire da tre “temi caldi” che riguardano le pari opportunità di genere:

- il lavoro
- gli stereotipi
- i tempi di vita

Il linguaggio di questa sezione è prevalentemente filmico: una serie di video e di grandi scritte scandiranno la presenza di pochi oggetti significativi.

Nei video si presentano brevissime interviste sui temi indicati a persone comuni ma anche a opinion leader, a personaggi del mondo dello spettacolo e della cultura, così da offrire un panorama ricco e variegato di idee sui diversi temi.

Intercultura

Per questa area si è scelto il tema del “dialogo tra culture”, come fattore che può portare a una effettiva relazione tra le varie culture e predisporre alla reciproca comprensione e alla valorizzazione della diversità.

Sono tre le aree messe in mostra:

- la musica
- la cucina
- l’arte

Ciascun ambito utilizza il proprio linguaggio specifico, presentando i risultati emergenti di questa “fusion” che contribuisce a far cambiare il modo di pensare di tutte le persone, siano esse native o migranti.